

1. DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DA CONFERIRE:

Profilo oggettivo:

L'ASST di Monza istituita ai sensi della L. 23/2015 comprende il Presidio Ospedaliero di Monza, il Presidio Ospedaliero di Desio, l'Ospedale Vecchio, il Presidio Corberi a Limbiate e i relativi ambiti territoriali.

Inoltre, a far tempo dal 1.1.2009, alla struttura dell'Azienda afferisce la Fondazione "Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma" con le sottoelencate attività sanitarie:

- Ostetricia (degenza, day surgery, sala operatoria, sala parto, ambulatori branca specialistica di Ostetricia);
- Pediatria (degenza, day hospital, ambulatorio di Pediatria, Smel specializzato Tettamanti);
- Neonatologia – Patologia neonatale – T.I. neonatale (degenza, attività di rianimazione e terapia intensiva, ambulatorio di patologia neonatale).

L'Azienda è dotata:

-a Monza: di n. 936 posti-letto, di cui n. 840 accreditati per degenza ordinaria e day hospital/surgery e n. 100 posti letto per la Macroattività Assistenziale Complessa e per la chirurgia a bassa complessità operativa ed assistenziale; dispone di n. 22 sale operatorie, di Pronto Soccorso (EAS), Centro Trasfusionale, Centro Dialisi; è classificata da Regione Lombardia quale Centro Trauma ad Alta Specialità, Centro di riferimento per le malattie rare dell'adulto, Centro di secondo livello per la gestione del trauma complesso ed urgenze micro-vascolari della mano e dell'arto superiore nonché Banca degli occhi (Centro Nazionale dei trapianti). E' Azienda di riferimento (unitamente all'ASST di Vimercate ed alcune Cliniche dotate di posti letto accreditati) per il bacino di utenza della ATS Brianza (circa un milione di abitanti distribuiti in 63 Comuni con una superficie di circa 450 chilometri quadrati), nonché svolge attività di Sanità penitenziaria c/o la Casa Circondariale di Monza (DPCM 1/4/2008).

-a Desio: di n. 326 posti letto ordinari e di 29 posti di day hospital, è collocato nella rete dell'AREU (Azienda Regionale Emergenza/Urgenza) con sede in Milano, ed è articolato nelle seguenti strutture:
Area Medica: Pneumologia, Cardiologia e U.C.C., Medicina Generale, Nefrologia e Dialisi, Neurologia, Oncologia, Pediatria e Patologia Neonatale, Psichiatria, Riabilitazione Specialistica.
Area Chirurgica: Chirurgia Generale, Endoscopia Interventistica, Ostetricia e Ginecologia, Oculistica, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Urologia. Sono inoltre accreditati n. 10 posti letto di cura per pazienti sub-acuti.

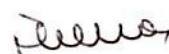
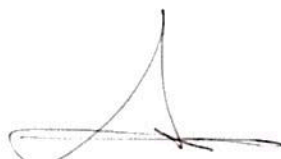
Servizi: Anatomia Patologica, Anestesia e Rianimazione, Laboratorio Analisi Chimico Cliniche, Radiologia, Riabilitazione Specialistica, Medicina del Lavoro, Farmacia Interna, Direzione Medica di Presidio.

L'ASST di Monza è sede dell'Università degli Studi Milano Bicocca: Scuola di Medicina e Chirurgia, Lauree Infermieristiche e Tecniche, Scuole di Specializzazione e Corso di formazione per Medici di Medicina Generale.

Nel 2016 sono stati effettuati :

-a Monza

- n. 20.592 ricoveri ordinari con n. 175.472 giornate di degenza e n. 24.957 interventi chirurgici;





- n. 4.095 ricoveri diurni (day hospital/surgery) con n. 8.304 accessi;
- n. 2.194.502 prestazioni ambulatoriali, di cui MAC n. 38.106, BIC/BOCA n. 4.939.

-a Desio

- n. 13.703 ricoveri ordinari con 86.616 giornate di degenza e n. 7.223 interventi chirurgici;
- n. 1.566 ricoveri diurni (day hospital/surgery) con n. 2.396 accessi;
- n. 1.330.974 prestazioni ambulatoriali, di cui MAC n. 7.446, BIC/BOCA n. 1.882

Attualmente l'organizzazione aziendale prevede 11 Dipartimenti sanitari e precisamente: Area Medica, Area Chirurgica, Neuroscienze, Cardiotoracovascolare, Servizi, Area di Salute Mentale e Dipendenze, Emergenza-Urgenza, Area delle cronicità, Direzione Sanitaria, Area materno-infantile, Medicina occupazionale, ambientale e di comunità.

Caratteristiche organizzative della struttura complessa:

La S.C. di Endoscopia Interventistica, certificata ISO, afferisce al Dipartimento Area Chirurgica e include la S.S. di Endoscopia Digestiva del PO di Desio.

La struttura:

- eroga prestazioni di endoscopia digestiva, diagnostiche e terapeutiche, ambulatoriali e a pazienti ricoverati, in elezione e in urgenza, a pazienti adulti e in età pediatrica;
- concorre attivamente all'attuazione del programma regionale di screening dei tumori coloretali e contribuisce alla definizione aziendale di UCED di III livello secondo gli standard regionali;
- partecipa come Centro di Riferimento nella rete dell'emergenza/urgenza endoscopica e si caratterizza per l'esecuzione di procedure endoscopiche di alta specializzazione, diagnostiche e terapeutiche rispondendo a tutti i bisogni di cura del bacino di utenza dell'Azienda con particolare riferimento alla patologia oncologica e all'urgenza;
- concorre, in sinergia con le altre strutture dipartimentali aziendali, alla definizione di percorsi di presa in cura dei pazienti affetti da patologia gastrointestinale necessitante di approccio chirurgico;
- si coordina con la S.C. di Gastroenterologia per garantire i percorsi di cura per la patologia gastrointestinale che non necessita di approccio chirurgico e concorre a supportare l'attività didattica universitaria;
- partecipa attivamente ai GOI aziendali per la diagnosi e cura delle neoplasie coloretali, biliopancreatiche e gastriche;
- si articola sui due Presidi ospedalieri dell'azienda con 4 sale endoscopiche a Monza e 2 sale endoscopiche a Desio. Il personale medico e infermieristico è dedicato. Su entrambi i Presidi funziona un servizio di pronta disponibilità H24;
- accede ai letti di degenza breve dell'area chirurgica in entrambi i Presidi per l'accoglienza di pazienti fragili e l'esecuzione di procedure particolarmente complesse. Sono, inoltre, presenti ambulatori dedicati alla gestione delle patologie gastrointestinali trattate endoscopicamente.

Nell'anno 2017 sono state erogate complessivamente 10741 prestazioni ambulatoriali e 5627 prestazioni a pazienti degenti.



Nell'ambito delle prestazioni erogate costituiscono aree di eccellenza le attività di seguito riportate:

- l'endoscopia biliopancreatica (litiasi biliare, neoplasie biliopancreatiche, pancreatite acuta e cronica, lesioni iatrogene);
- l'ecoendoscopia diagnostica (inclusa FNA delle masse solide o liquide di pertinenza) e terapeutica (drenaggio delle raccolte fluide, terapia delle pseudocisti, drenaggio delle colecisti e delle vie biliari);
- il trattamento curativo (polipectomie, resezioni mucose e a tutto spessore) e palliativo (inserzione di stent, debulking con APC) delle neoplasie del tratto gastrointestinale;
- l'endoscopia in urgenza anche del paziente pediatrico (emorragie digestive, rimozione di corpi estranei, staging del danno da caustico, inserzione di stent nell'occlusione da neoplasie coloretali, CPRE nella colangite e pancreatite acuta severa);
- la gestione delle complicanze chirurgiche (deiscenze, fistole, complicanze dopo chirurgia bariatrica);
- l'endoscopia capsulare ed enteroscopia con doppio pallone per la diagnosi e cura della patologia del piccolo intestino e dei sanguinamenti oscuri;
- l'endoscopia diagnostica e terapeutica nei pazienti in età pediatrica a supporto dell'attività della Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la Sua Mamma sia in elezione che in urgenza con particolare attenzione alle problematiche dei pazienti con MICI e affetti da emopatie.

Profilo soggettivo:

Ci si attende che il Direttore della S.C. di Endoscopia Interventistica contribuisca a mantenere il profilo di attività e gli indirizzi strategici previsti dal profilo oggettivo ed inoltre:

- definisca e condivida con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura;
- provveda alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda e promuova la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria;
- definisca, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo della struttura, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Dipartimento Area Chirurgica in accordo con la Direzione Sanitaria Aziendale;
- proponga al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e lo supporti nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolga attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei Dirigenti Medici della struttura e si rapporti funzionalmente con i medici delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici di Dipartimento, promuovendone l'integrazione;
- verifichi e promuova l'attività formativa del personale medico e del comparto attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare deve promuovere il costante aggiornamento del personale medico della struttura e verificarne il grado di apprendimento;



- partecipi attivamente alla politica aziendale orientata al mantenimento ed alla promozione della certificazione ISO;
- svolga, anche con il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla S.C., le attività per essa previste nel vigente POAS;

Competenze Professionali:

Da un punto di vista strategico la riorganizzazione aziendale è tesa a favorire la massima integrazione tra le varie strutture organizzative presenti nei P.O. e sul territorio, allo scopo di rendere pienamente efficiente l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali.

Al fine di perseguire le finalità sopra descritte e sulla scorta delle funzioni specifiche della struttura complessa il Direttore della S.C. di Endoscopia Interventistica dovrà possedere:

- documentata esperienza pluriennale in:
 - endoscopia in urgenza e pediatrica;
 - endoscopia biliopancreatica;
 - terapia endoscopica delle neoplasie del tratto gastrointestinale;
 - gestione endoscopica delle complicanze chirurgiche;
 - accessi nutrizionali;
 - rimozione di corpi estranei;
- piena conoscenza:
 - delle più recenti classificazioni dei quadri morfologici in base ai quali decidere la corretta strategia terapeutica;
 - delle linee guida nazionali e internazionali e della letteratura più recente attinente con particolare riferimento all'endoscopia interventistica;
 - della normativa regionale concernente l'endoscopia digestiva con particolare riferimento al programma di screening dei tumori coloretali;
 - delle linee guida o dei documenti di consenso inerenti l'endoscopia digestiva con particolare riferimento all'endoscopia interventistica;
 - dei percorsi finalizzati alla certificazione della Qualità;

Competenze nel management di una Struttura Complessa

Al fine di ricoprire l'incarico oggetto del presente avviso sono richieste attitudini e capacità finalizzate a:

- sviluppare i processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del Rischio Clinico e allo sviluppo della qualità professionale, ispirandosi alla cosiddetta Medicina Basata sull'Evidenza;
- garantire la massima collaborazione per la realizzazione e la gestione del Percorso Diagnostico-Terapeutici, con modalità condivisa con le altre strutture e professionisti coinvolti;
- collaborare allo sviluppo dell'organizzazione e funzionalità dipartimentale e garantire una buona gestione dipartimentale dei casi clinici, anche con riferimento alla gestione complessiva dei posti letto;
- garantire il corretto ed appropriato ricovero dei casi stabilizzati e selezionati;



- garantire il proprio diretto contributo per attuare il modello assistenziale ospedaliero basato sull'intensità delle cure;
- programmare l'aggiornamento continuo del personale assegnato alla S.C., garantendo la formazione tradizionale, quella "sul campo" e la FAD;
- curare il mantenimento di un clima interno teso a favorire le migliori condizioni di svolgimento dell'attività assistenziale e porre ogni impegno affinché gli utenti abbiano una percezione positiva della qualità assistenziale ricevuta;
- promuovere la cultura della organizzazione e collaborare con la Direzione Strategica per la migliore determinazione/definizione delle novità da introdurre nella propria Struttura;
- pianificare e programmare l'attività ambulatoriale, in relazione alla domanda interna ed esterna ed agli obiettivi di mandato e di contratto;
- competenza ed esperienza nella gestione informatica di una Struttura Complessa;
- attitudine a gestire i processi di cambiamento, individuando opportunità di innovazione tecnologica oltre che di razionalizzazione della attività, identificando l'ordine di priorità per la migliore applicazione della innovazione (questa ultima finalizzata a migliorare efficacia, efficienza e conseguenti risultati) e valutando l'impatto del cambiamento nella Struttura;
- orientamento alle reali esigenze dell'utenza, con rigido controllo della qualità richiesta, ricercando sempre la "customer satisfaction" nel rispetto della privacy;
- conoscenza dei principali dati e indicatori di attività relativi alla gestione di una Struttura Complessa, degli indicatori contenuti in una scheda di budget, dei principali dati e indicatori di attività relativi al Dipartimento, conoscenza dei processi di negoziazione del budget di Struttura con la Direzione Strategica, capacità di monitorare il budget assegnato attraverso il supporto e relazioni attive con lo Staff di riferimento al fine di rispettare il budget assegnato nonché capacità di rendicontare gli obiettivi assegnati verso la Direzione Strategica ed i propri Collaboratori;
- capacità di gestire il fabbisogno di risorse umane identificando e proponendo alla Direzione il dimensionamento delle risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi (analisi del fabbisogno, sulla base delle attività assegnate dalla Direzione, nonché sulla base della esistente richiesta);
- capacità di gestire le risorse umane nell'ottica dello sviluppo delle competenze tecnico-professionali, dell'acquisizione di responsabilità e dello sviluppo della professionalità dei propri collaboratori;